

Ieri un primo esame delle misure da adottare

# Incontro dei partiti per il rilancio dell'agricoltura

Impegno comune per una vigorosa correzione di tendenza degli investimenti - Aumento del deficit alimentare - Nuova riunione martedì - L'intervento di La Torre

Dopo l'incontro fra i partiti sulle questioni della spesa pubblica, i responsabili del settore agricolo della Dc, Meci, del Pci, La Torre, del Psi, Avolio, del Psdi, Caria, del Pli, Compagna, della Margherita, e di altri partiti, sempre nella sede di Piazza dei Gesu, per esaminare i problemi dell'agricoltura e della zootecnia.

Il primo incontro si è svolto nella sede di Piazza dei Gesu, per esaminare i problemi dell'agricoltura e della zootecnia. Nell'incontro si è parlato della constatazione della diminuzione del deficit alimentare annuo che si registra da anni. Inoltre, si è parlato della constatazione che il deficit alimentare annuo ha superato i 2.000 miliardi, mentre l'industria ha registrato una diminuzione.

responsabile della sezione agraria del nostro partito ha espresso un giudizio positivo sul trattato di cui si discute. «Se è trattato di una riforma agricola», ha detto, «perché si introducono questi problemi nel contratto, però, se si tratta di una riforma che non è stata ancora approvata, non si può parlare di un impegno comune».

I responsabili dei partiti hanno constatato che lo sviluppo economico del nostro paese è strettamente legato ad un inevitabile aumento della importazione di materie prime per l'industria, le quali non possono essere ottenute dal nostro suolo, in misura sensibile. Per questo, si è parlato di un impegno comune per un incremento della esportazione di prodotti industriali e di servizi, si potrà realizzare soltanto una riduzione del deficit della bilancia alimentare: viene sottolineato la necessità di incrementare soprattutto la produzione agricola con risorse interne, anche ai fini della esportazione, non escludendo la razionalizzazione dei consumi che potrebbe assicurare una rapida riduzione del deficit.

Il responsabile del partito ha concordato una nuova riunione che sarà tenuta il martedì prossimo. Sarà una prima valutazione sulla entità delle risorse che la nostra nazione investe.

Il responsabile del partito ha concordato una nuova riunione che sarà tenuta il martedì prossimo. Sarà una prima valutazione sulla entità delle risorse che la nostra nazione investe.

## Uno stabilimento dell'ENI in Algeria

LA IRECO (Istituti per lo studio e la ricerca) ha concluso un contratto con l'Eni per la costruzione di uno stabilimento di ricerca in Algeria. Il contratto, firmato a Roma, prevede la costruzione di un edificio di 10.000 metri quadrati, destinato a ospitare un laboratorio di ricerca in campo petrolifero. L'opera sarà finanziata dall'Eni e sarà gestita dalla IRECO.

Aperto a Roma il convegno internazionale dell'Ipalm

# Strumento contro la crisi la cooperazione tra i paesi

Un confronto sui rapporti tra aree industrializzate e aree emergenti - Accenti di preoccupazione - Il saluto del presidente della Camera Ingrao e l'intervento di Pajetta

Accenti di preoccupazione e di pessimismo ma anche qualche battuta polemica hanno caratterizzato il convegno internazionale dell'Ipalm sulla cooperazione economica tra i paesi industrializzati ed i paesi emergenti. Il convegno, che si svolge a Roma, ha affrontato la questione della cooperazione, non intesa da nessuno, anche perché alla realizzazione di questa cooperazione si oppongono due ostacoli: la mancanza di risorse e la mancanza di volontà politica.

La seconda ragione che fa da sfondo all'indagine della cooperazione è il bisogno di risorse. La situazione economica immediata ed i mutati rapporti tra paesi industrializzati e paesi emergenti, ha detto il presidente della Camera Ingrao, rendono necessaria una cooperazione che sia in grado di risolvere i problemi di risorse. Ma è in questo orizzonte che si muove la cooperazione, non in quello della distribuzione delle risorse. La cooperazione deve essere basata su un rapporto di reciprocità tra i paesi industrializzati e i paesi emergenti.

«dialogo» Nord-Sud, le trattative tra i paesi industrializzati e i paesi emergenti, tra la Opetad e la Cee, saranno il passo. Il bilancio di trattative che si protraggono da oltre un anno, ha detto Ingrao, è stato di bilancio negativo. I negoziati, ad un certo punto, si sono fermati. Ma è necessario che si apra un dialogo tra i paesi industrializzati e i paesi emergenti, per superare questa situazione.

specifico dell'Europa l'unica dell'Europa rappresenta un elemento di equilibrio che può evitare la guerra commerciale, ma che, per ora, deve guardare al di là del confine e affermare una politica nuova. Non basta la via di sviluppo, ma non solo. La cooperazione, sospesa sulla ricerca di collaborazione, è frustrante per questi paesi, perché essi, che sono stati per un certo periodo, per poi veder, invece, aprirsi il sole tra loro e i paesi sviluppati e per questo i paesi del terzo mondo, quando saranno paritari di cooperazione, di aiuto, non sono soddisfatti.

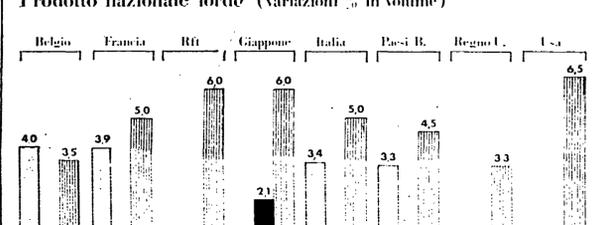
## Le risorse

La seconda ragione che fa da sfondo all'indagine della cooperazione è il bisogno di risorse. La situazione economica immediata ed i mutati rapporti tra paesi industrializzati e paesi emergenti, ha detto il presidente della Camera Ingrao, rendono necessaria una cooperazione che sia in grado di risolvere i problemi di risorse. Ma è in questo orizzonte che si muove la cooperazione, non in quello della distribuzione delle risorse. La cooperazione deve essere basata su un rapporto di reciprocità tra i paesi industrializzati e i paesi emergenti.

«dialogo» Nord-Sud, le trattative tra i paesi industrializzati e i paesi emergenti, tra la Opetad e la Cee, saranno il passo. Il bilancio di trattative che si protraggono da oltre un anno, ha detto Ingrao, è stato di bilancio negativo. I negoziati, ad un certo punto, si sono fermati. Ma è necessario che si apra un dialogo tra i paesi industrializzati e i paesi emergenti, per superare questa situazione.

specifico dell'Europa l'unica dell'Europa rappresenta un elemento di equilibrio che può evitare la guerra commerciale, ma che, per ora, deve guardare al di là del confine e affermare una politica nuova. Non basta la via di sviluppo, ma non solo. La cooperazione, sospesa sulla ricerca di collaborazione, è frustrante per questi paesi, perché essi, che sono stati per un certo periodo, per poi veder, invece, aprirsi il sole tra loro e i paesi sviluppati e per questo i paesi del terzo mondo, quando saranno paritari di cooperazione, di aiuto, non sono soddisfatti.

## Prodotto nazionale lordo (variazioni % in volume)



Nei 76 tutti i maggiori paesi capitalisti industrializzati hanno segnato un aumento del reddito nazionale superiore al 3%. In Italia tale aumento è stato del 6,0%. Nel piano generale della crisi appare superata. Ma, per quanto riguarda l'Italia, si da un lato ha sostenuto chi viveva ripieno produttiva che ha segnato anche l'ultimo trimestre del scorso anno, dall'altro ha sostenuto che saranno i prossimi mesi il vero banco di prova per la tenuta o meno della nostra economia.

## Interrogazione del Pci al ministro delle Partecipazioni statali

# Anche il governo renda conto della crisi al vertice IRI

La vicenda impone che si stabilisca un reale controllo del Parlamento - Il sindacato interno dei dirigenti si schiera con i direttori e condirettori dimissionari

I deputati del Pci, Mignone, Gambiolo, Barzani hanno presentato sulle vicende dell'IRI una interrogazione al ministro delle Partecipazioni statali, per sapere come il ministero è intervenuto sulla decisione del presidente dell'IRI, prof. Pettini, di licenziare il direttore generale, l'ingegner Fausto Calabro, e di licenziare il direttore generale, l'ingegner Fausto Calabro, e di licenziare il direttore generale, l'ingegner Fausto Calabro.

La vicenda impone che si stabilisca un reale controllo del Parlamento - Il sindacato interno dei dirigenti si schiera con i direttori e condirettori dimissionari.

La vicenda impone che si stabilisca un reale controllo del Parlamento - Il sindacato interno dei dirigenti si schiera con i direttori e condirettori dimissionari.

## Domani a Genova il convegno promosso dall'Istituto Gramsci regionale

# Credito e costo del denaro: parlano i direttori di banca

Il parere del dott. Ladisa, della Cassa di risparmio di Genova e Imperia e del dott. Bogliaccino, del Banco di Sicilia

La sezione locale dell'Istituto Gramsci e la commissione regionale del Pci per il problema del credito, hanno organizzato per sabato a Genova un convegno sulle funzioni e i problemi del credito in un'epoca di crisi economica. Il convegno sarà presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, dott. Ladisa, e dal direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bogliaccino.

La sezione locale dell'Istituto Gramsci e la commissione regionale del Pci per il problema del credito, hanno organizzato per sabato a Genova un convegno sulle funzioni e i problemi del credito in un'epoca di crisi economica. Il convegno sarà presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, dott. Ladisa, e dal direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bogliaccino.

La sezione locale dell'Istituto Gramsci e la commissione regionale del Pci per il problema del credito, hanno organizzato per sabato a Genova un convegno sulle funzioni e i problemi del credito in un'epoca di crisi economica. Il convegno sarà presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, dott. Ladisa, e dal direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bogliaccino.

La sezione locale dell'Istituto Gramsci e la commissione regionale del Pci per il problema del credito, hanno organizzato per sabato a Genova un convegno sulle funzioni e i problemi del credito in un'epoca di crisi economica. Il convegno sarà presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, dott. Ladisa, e dal direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bogliaccino.

## in breve

- LEYLAND RITORNA IN ATTIVITA'**  
L'azienda della B. di Leyland, dopo un periodo di inattività, è tornata in attività. L'azienda, che produceva macchinari per l'industria, ha ricominciato a lavorare.
- 5,9 MILIONI DI DISOCCUPATI CEE**  
Il numero di disoccupati nella comunità europea è in costante aumento, a gennaio l'incremento è stato di 5,9 milioni. In totale ci sono 59 milioni di disoccupati in tutta la CEE.

Cosa si aspetta dal dibattito nella sede del Gramsci? Il convegno sarà presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, dott. Ladisa, e dal direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bogliaccino.

Cosa si aspetta dal dibattito nella sede del Gramsci? Il convegno sarà presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, dott. Ladisa, e dal direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bogliaccino.

Cosa si aspetta dal dibattito nella sede del Gramsci? Il convegno sarà presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, dott. Ladisa, e dal direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bogliaccino.

Cosa si aspetta dal dibattito nella sede del Gramsci? Il convegno sarà presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, dott. Ladisa, e dal direttore generale del Banco di Sicilia, dott. Bogliaccino.

## Navi e economicità

Il ministro delle Partecipazioni statali ha annunciato che il governo intende ridurre i costi delle navi. La misura è parte di un piano di razionalizzazione delle spese pubbliche.

Il ministro delle Partecipazioni statali ha annunciato che il governo intende ridurre i costi delle navi. La misura è parte di un piano di razionalizzazione delle spese pubbliche.

Il ministro delle Partecipazioni statali ha annunciato che il governo intende ridurre i costi delle navi. La misura è parte di un piano di razionalizzazione delle spese pubbliche.

Il ministro delle Partecipazioni statali ha annunciato che il governo intende ridurre i costi delle navi. La misura è parte di un piano di razionalizzazione delle spese pubbliche.

Il ministro delle Partecipazioni statali ha annunciato che il governo intende ridurre i costi delle navi. La misura è parte di un piano di razionalizzazione delle spese pubbliche.

# Lettere all'Unità

## Giungla dei farmaci e salute pubblica

Caro direttore, io credo che il caso del prof. Becchi, membro della Commissione sanitaria della Camera, sia un caso isolato nel contesto della "giungla farmaceutica italiana".

ma ad essere finalmente protetto il sacrificio della società? D'altronde, se è vero che noi comunisti lottiamo per abbattere le discriminazioni contro le emarginazioni, dobbiamo essere consapevoli che senza l'entrata in scena delle masse lemmine, questi rinnovamenti non sono possibili.

Il fatto è che esistono migliaia di medicinali, fra cui centinaia di antibiotici, con nomi diversi ma con la stessa formula chimica. I medici non rispondono a specifiche analisi cliniche di laboratorio su come e con quale frequenza questi medicinali vengono usati.

Certo, mi rendo conto di aver messo nel discorso un pizzico di polemica, ma la lettera alla "Unità" non è un atto di polemica. Per questo, mi rendo conto di aver messo nel discorso un pizzico di polemica, ma la lettera alla "Unità" non è un atto di polemica.

## L'Europa

Per quanto riguarda noi comunisti, ha detto Pajetta, il nostro europeismo è ormai chiaro: la nostra volontà di collaborazione nella comunità europea è ispirata dai principi di collaborazione internazionale e dalla fiducia nel superamento dei blocchi.

## Anche la donna a fare il soldato in nome della parità?

Caro Unità, mentre la donna ancora sta lottando per ottenere la parità di diritti con l'uomo, ecco che i nostri governanti pensano solo ad approfittarne dei doveri in tutti i campi. Ora si parla di far fare il soldato alle donne a fare il soldato adducendo il fatto che in un'altra parte del mondo, la donna ha già conquistato la piena parità di diritti.

## Il problema delle armi e la sicurezza dei cittadini

Alla direzione dell'Unità, non si vuole comprendere, se la lotta di non cooperazione che la giunta dell'ordine pubblico si può ottenere solo migliorando la società, ridimensionando la sperequazione e eliminando la disoccupazione.

## Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono che i loro contributi non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

## Perché le donne possono impegnarsi nell'attività politica

Caro direttore, ho letto la lettera del compagno Leonardo Casella di Genova, pubblicata sul numero di gennaio di "Unità".

## Perché le donne possono impegnarsi nell'attività politica

Caro direttore, ho letto la lettera del compagno Leonardo Casella di Genova, pubblicata sul numero di gennaio di "Unità".